

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 1 of 18

SCHEDA DI SICUREZZA

STARPROP

(fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L, EW)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. **Identificatore del prodotto** **STARPROP** (Registrazione n° 12960 del 05/11/2008)
- 1.2. **Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati** Può essere impiegato solo come diserbante, per uso professionale.
- 1.3. **Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**, società sussidiaria di FMC Corporation
Thyborønvej 78
DK 7673 Harboøre
(Danimarca)
SDS.Ronland@fmc.com
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l.
+39 035 199 04 468 (ore ufficio 09:00-17:00)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** **Centro Antiveneni - Ospedale Niguarda di Milano**
Tel. (+39) 0266101029
Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Sensibilizzazione cutanea, Cat. 1 (H317)
Pericolo per l'ambiente acquatico, cronico Cat. 2 (H411)
- Rischi per la salute Il prodotto irrita la cute. Può provocare una sensibilizzazione allergica.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici.
- 2.2. **Elementi dell'etichetta**
In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche
Identificativo del prodotto STARPROP (Reg. n. 12960 del 05/11/2008)

Pittogrammi di pericolo
(GHS07, GHS09)



Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 2 of 18

Segnalazione

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase supplementari di pericolo

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

EUH066

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini

P261

Evitare di respirare gli aerosol

P270

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso

P302+P352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare

abbondantemente con acqua e sapone

P333+P313

In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico

P362

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente

P401

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi

2.3. Altri pericoli

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB. Classificazione WHO (Linee guida alla Classificazione 2009): Classe U (improbabile rischio acuto in condizioni d'uso normali).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. Miscele

Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo

fenoxaprop-P-etile

Nome CA

Contenuto: 7% in peso

Acido propanoico, 2-[4-[(6-cloro-2-benzosazolil)ossi]fenossi]-, etil estere, (R)-

Nr. CAS

71283-80-2

Nome IUPAC

ethyl (2R)-2-[4-[(6-chloro-1,3-benzoxazol-2-yl)oxy]phenoxy]propanoate

Nome ISO

Fenoxaprop-P-etile

Numero CE (Nr. EINECS)

615-273-7

Numero Indice UE

Nessuno

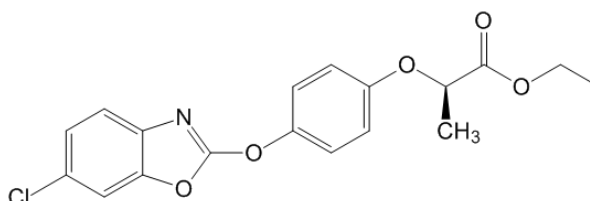
Classificazione CLP dell'ingrediente

Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: Categoria 1 (H400)
cronica: Categoria 1 (H410)

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 3 of 18

Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

<i>Ingrediente</i>	<i>Contenuto (% in peso)</i>	<i>Nr. CAS</i>	<i>Numero CE (Nr. EINECS)</i>	<i>Classificazione CLP</i>
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante <i>Reg. n° 01- 2119451097-39</i>	38	64742-94-5	265-198-5	Tossicità per aspirazione 1 (H304) Acquatica cronica 2 (H411)
Alcoli, C9-11, etossilati	10	68439-46-3	932-771-2	Tossicità acuta 1 (H302) Lesioni oculari: 1 (H318)
Cloquintocet-mexyl <i>Reg. n° 01- 0000012013-89</i>	3	99607-70-2	619-447-3	Tossicità acuta 4 (H302) Sensib. della cute 1B (H317) Acquatica acuta 1 (H400) Acquatica cronica 1 (H410)
1,2-Benzisotiazol- 3(2H)-one <i>Index n. 613-088-00- 6</i>	0.01	2634-33-5	220-120-9	Tossicità acuta 4 (H302) Irritaz. cute 2 (H315) Irritaz. occhi 1 (H318) Sensib. della cute 1A (H317) Acquatica acuta 1 (H400)

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti, rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare immediatamente un medico.

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 4 of 18

In caso di ingestione	Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con acqua e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare immediatamente un medico.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Irritazione primaria.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico. Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.
Note per il medico	Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Dopo la decontaminazione, il trattamento deve essere mirato al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- | | |
|--|---|
| 5.1. Mezzi di estinzione | <u>IDONEI</u> : Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità.
<u>NON IDONEI</u> : Evitare getti d'acqua violenti. |
| 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela | I prodotti di decomposizione essenziali sono: monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, cloruro di idrogeno e vari composti organici clorurati. |
| 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi | Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua.

Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiama, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.
Linee guida: EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco – Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio. EN 15090: Calzature per vigili del fuoco. EN 659 Guanti di protezione per vigili del fuoco. EN 443 Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture. EN 137: Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura. |

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)

Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019

Pagina 5 of 18

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Consultare le misure protettive esposte al punto 8.

Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite. Fermare la fonte della fuoriuscita appena possibile, se l'operazione è sicura da condurre.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):

1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
3. Allertare le autorità.

Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie. Rimuovere le fonti di combustione.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Utilizzare strumenti e attrezzatura antiscintilla. Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con detergente e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite di grande entità che penetrano nel suolo vanno raccolte e trasferite in contenitori adeguati.

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 6 of 18

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. **Riferimento ad altre sezioni**

Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da fonti di combustione e proteggere dal fuoco e da fonti di calore.

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. È necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro.

Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

L'inalazione dei vapori del prodotto può provocare una diminuzione del livello di coscienza, aumentando così i rischi correlati all'uso di macchinari ed alla guida.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Non sono necessarie speciali precauzioni. Evitare temperature troppo elevate. Proteggere dal calore eccessivo dei raggi solari o di altre fonti, ad es. fuoco.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 7 of 18

prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3. Usi finali particolari

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato in conformità con una etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale

Secondo quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per il principio attivo di questo prodotto.

Nafta solvente: Si raccomanda un limite di 100 ppm di idrocarburi totali. Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

fenoxaprop - P-etile	DNEL: 0.014 mg/kg peso corporeo/giorno
	PNEC: 0.01 mg/l
nafta solvente	DNEL, dermale: 12.5 mg/kg peso corporeo/giorno DNEL, inalazione: 151 mg/m ³ PNEC acquatico: non applicabile

8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Nel caso di scarico del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle (grado di protezione minimo A1P2, ad es. EN 143 o 149, Tipo P1 o FFP1).



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici. L'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Si consiglia di limitare il lavoro manuale e di cambiare i guanti con regolarità.

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 8 of 18



Protezione occhi

Materiale
Tasso di permeabilità
Spessore del guanto
Indice di protezione
Direttiva
Gomma nitrilica
> 480 min
> 0,4 mm
Classe 6
Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

Indossare maschere di sicurezza, occhiali di sicurezza o schermi facciali (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo=5 o equivalente). Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.
In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.
Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in polietilene (PE). Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.
Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici. Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido bianco
Odore	Aromatico
Soglia di odore	Non stabilita
pH	6.3 a 25°C
Punto di fusione / di congelamento	Inferiore a 0°C
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Circa 100°C
Punto di infiammabilità	Oltre 100°C (in vaso chiuso di Pensky-Martens)
Tasso di evaporazione	(Butilacetato = 1) nafta solvente : < 0.01 Non applicabile (liquido)
Infiammabilità (solido/gas)	
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	nafta solvente : 0.6 - 7.0 vol% (≈ 0.6 - 0.7 kPa) fenoxaprop-P-etile : 5.3 x 10 ⁻⁷ Pa a 20°C
Tensione di vapore	nafta solvente : 13 Pa a 20°C 80 Pa a 55°C
Densità di vapore	(Aria = 1) nafta solvente : > 1

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 9 of 18

Densità relativa	Non stabilita
Solubilità	Densità: Circa 1.03 g/ml Solubilità del Fenoxaprop -P-etile a 20°C in: acetato di etile > 380 g/l n-esano 7.0 g/l acqua 0.7 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Fenoxaprop-P-etile :log K _{ow} = 4,28 Nafta solvente : alcuni dei componenti principali hanno log K _{ow} = 4,0 – 4,4 a 25°C in base a modello di calcolo
Temperatura di autoaccensione	Oltre 400°C
Temperatura di decomposizione	Non stabilita
Viscosità	140 - 2200 mPa.s a 20°C, a seconda della tensione tangenziale
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità Il prodotto emulsionabile in acqua.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività	Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
10.2. Stabilità chimica	Il prodotto è stabile durante la normale manipolazione e se conservato a temperatura ambiente.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna conosciuta.
10.4. Condizioni da evitare	Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti.
10.5. Materiali incompatibili	Alcali ed acidi forti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, cloruro di idrogeno e vari composti organici clorurati.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici	* = Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.
---	--

Prodotto

Tossicità acuta	Il prodotto non è nocivo per ingestione, inalazione o contatto dermale. * Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 425) - In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) - In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4,96 mg/l/4 ore (metodo OECD 403)

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 10 of 18

Irritazione / corrosione della cute ..	Misurata sul prodotto: leggermente irritante per la cute (metodo OECD 404).
Grave irritazione / danno agli occhi	Misurata sul prodotto: leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Misurata sul prodotto: sensibilizzante (metodo OECD 429).
Pericolo in caso di aspirazione	Il prodotto non presenta pericolo di aspirazione. *
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Irritazione e reazioni allergiche.

Fenoxaprop-P-etile

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Una volta assunto per via orale, il Fenoxaprop-P-etile viene rapidamente assorbito ma solo in misura limitata (circa 40%). Esso viene ampiamente distribuito nell'organismo, con massimo livello di concentrazione riscontrato nel fegato, reni, sangue e tessuti adiposi. Viene ampiamente metabolizzato ed espulso rapidamente. Non esiste indicazione di accumulo.

Tossicità acuta	Il prodotto non è nocivo per ingestione, inalazione o contatto dermale. * La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto: 3150 - 4000 mg/kg (metodo OECD 401).
- In caso di ingestione:	
- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo US-EPA 81-2)
- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 1,224 mg/l/4 ore (metodo OECD 403)
Irritazione / corrosione della cute	Leggermente irritante per la pelle (metodo US-EPA 81-5). *
Grave irritazione / danno agli occhi	Leggermente irritante per gli occhi (metodo US-EPA 81-4). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Sensibilizzante (metodo US-EPA 81-6).
Mutagenicità delle cellule germinali	Fenoxaprop-P-etile non è mutageno (8 studi). *
Cancerogenicità	Dal Fenoxaprop-P-ethyl non ci si attende alcun effetto cancerogeno. In cinque studi su animali, non è stato osservato alcun effetto cancerogeno del racemato Fenoxaprop-P-etile. *
Effetti tossici sulla riproduzione	Non sono stati osservati effetti sulla fertilità per il Fenoxaprop-P-etile (3 studi). Il Fenoxaprop -P-etile non è teratogeno (cioè non causa malformazioni congenite) (3 studi). *
STOT – esposizione singola	Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione. *
STOT – esposizione ripetuta	Organi bersaglio: fegato e reni, aumento nel peso degli organi. NOAEL: 20 ppm (2 mg/kg peso corporeo/giorno) in uno studio sui

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 11 of 18

ratti di 90 giorni. *

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

Tossicità acuta	Il prodotto non è considerato nocivo. * La tossicità acuta di un prodotto simile è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401) - In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) - In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.8 mg/l (metodo OECD 403)
Irritazione / corrosione della cute	Può provocare secchezza della pelle (misurata su prodotti simili; metodo OECD 404).
Grave irritazione / danno agli occhi	Può provocare lieve fastidio agli occhi, di breve durata (misurato su prodotti simili; metodo OECD 405). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione respiratoria o cutanea (misurata su prodotti simili; metodo OECD 406). *
Mutagenicità delle cellule germinali	Non si ritiene possa essere mutageno (misurato di prodotti simili; metodi OECD 471, 473, 474, 475, 476 e 478). *
Cancerogenicità	Per i solventi di petrolio in generale, lo IARC considera insufficienti le prove della loro cancerogenicità. *
	Il prodotto non contiene quantità rilevanti di alcun idrocarburo aromatico identificato come cancerogeno.
Effetti tossici sulla riproduzione	Non si ritiene che il prodotto provochi effetti nocivi sulla riproduzione (misurata su prodotti simili; metodo OECD 414). *
STOT – esposizione singola	L'inalazione dei vapori può essere irritante per le vie respiratorie e può causare mal di testa e vertigini. *
STOT – esposizione ripetuta	In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute. Il contatto cutaneo prolungato e/o ripetuto può sgrassare eccessivamente la pelle e provocare irritazione e dermatiti. L'esposizione orale ripetuta non si ritiene possa provocare effetti a livelli di esposizione corrispondenti ai criteri di classificazione (misurati su prodotti simili; metodi OECD 413 e 452).
Pericolo in caso di aspirazione	La nafta solvente presenta pericoli in caso di aspirazione.

Alcoli, C9-11, etossilati

Tossicità acuta	Il prodotto è nocivo se ingerito.
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: 1000 - 1400 mg/kg

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 12 of 18

- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, coniglio: >2000 mg/kg (metodo OECD 402) *
- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Irritazione / corrosione della cute	Gravemente irritante per la pelle del coniglio.
Grave irritazione / danno agli occhi	Gravemente irritante per gli occhi.
Mutagenicità delle cellule germinali	Non è presente alcuna prova di mutagenicità. *
Effetti tossici sulla riproduzione	In test condotti su animali, non sono stati riscontrati effetti negativi sulla riproduzione. *
STOT – esposizione singola	Si ritiene che l'inalazione possa provocare irritazione alle vie respiratorie.

Cloquintocet-mexyl

Tossicità acuta	La sostanza è nociva se ingerita. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: 1098 mg/kg (metodo OECD 425)
	- In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) *
	- In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5.05 mg/l (metodo OECD 403) *
Irritazione / corrosione della cute	Leggermente irritante per la pelle (metodo OECD 404). *
Grave irritazione / danno agli occhi	leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Provoca sensibilizzazione cutanea (metodo OECD 429).
Mutagenicità delle cellule germinali	Negativa al test sulle cellule ovariche del criceto cinese (metodo OECD 473). *
Cancerogenicità	Non cancerogeno. *
Effetti tossici sulla riproduzione	Non sono stati osservati effetti sulla fertilità (metodo OECD 416) o effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) a dosi non tossiche materne. *
STOT – esposizione singola	A dosi rilevanti non sono stati osservati effetti specifici diversi da quelli già menzionati. *
STOT – esposizione ripetuta	NOEL: 1000 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio dermale di 28 giorni su topi (metodo OECD 410) *

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

Tossicità acuta	La sostanza è nociva se ingerita.
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto (maschio): 670 mg/kg
	LD ₅₀ , orale, ratto (femmina): 784 mg/kg

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 13 of 18

	(metodo OPPTS 870.1100; misurato su una soluzione al 73%)
- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg * (metodo OPPTS 870.1200; misurato su una soluzione al 73%)
- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Irritazione / corrosione della cute	Leggermente irritante per la pelle (metodo OPPTS 870.2500).
Grave irritazione / danno agli occhi	Gravemente irritante per gli occhi (metodo OPPTS 870.2400).
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Moderatamente sensibilizzante per la cute dei porcellini d'india (metodo OPPTS 870.2600). La sostanza sembra essere considerevolmente più sensibilizzante per l'uomo.
Mutagenicità delle cellule germinali	Tutti gli studi ammissibili sulla mutagenicità hanno mostrato una risposta mutagena negativa rispetto a questa sostanza chimica. *
Cancerogenicità	Prove a breve termine e un'analisi della struttura hanno dimostrato che la sostanza non presenta rischio di cancerogenicità per l'uomo. *
Effetti tossici sulla riproduzione	Lo studio sulla riproduzione non ha fornito alcuna prova di aumentata ipersensibilità della prole. Per quanto riguarda gli effetti sullo sviluppo, si è constatata un'ossificazione leggermente ritardata. *

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Il prodotto è tossico per i pesci, gli invertebrati acquatici e le piante acquatiche. Non è considerato nocivo per uccelli, insetti e per i micro e macroorganismi del suolo. L'ecotossicità del prodotto misurata è:

Pesci	Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	96 ore LC ₅₀ :	3.83 mg/l
Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	48 ore LC ₅₀ :	3.1 mg/l
Alghe	Alghe verdi (<i>Desmodesmus subspicatus</i>)	72 ore EC ₅₀ :	1.85 mg/l
Piante	Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>)	7 giorni LC ₅₀ :	4.3 mg/l
Lombrichi	<i>Eisenia foetida</i>	14 giorni LC ₅₀ :	356.6 mg/kg suolo asciutto
Api	Api da miele	48-h LD ₅₀ , acuta orale:	356 µg/ape
		72-h LC ₅₀ , contatto:	599 µg/ape
Uccelli	Quaglia	LD ₅₀	> 2250 mg/kg

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 14 of 18

	Bobwhite (<i>Colinus virginianus</i>)		
--	--	--	--

12.2. Persistenza e degradabilità

Il **fenoxaprop -P-etile** è biodegradabile, ma non risponde ai criteri di rapida biodegradabilità. Si è riscontrato che le emivite di degradazione sono inferiori ad 1 giorno in suolo aerobico.

In base alle misurazioni effettuate secondo le linee guida OECD, la **nafta solvente** è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, non si degrada sempre rapidamente nell'ambiente, ma ci si attende un suo degrado ad un tasso moderato in base alle circostanze.

Il prodotto contiene piccole quantità di componenti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.

A motivo della rapida degradabilità, il **fenoxaprop-P-etile** non crea bioaccumulo.

In caso di esposizione continuativa, la **nafta solvente** presenta un potenziale di bioaccumulo. Gran parte dei componenti può essere metabolizzata da molti organismi. I BCF (fattori di bioaccumulo) di alcuni dei principali componenti sono, in base a modello di calcolo, 1200 - 3200.

12.4. Mobilità nel suolo

Il principio attivo **fenoxaprop -P-etile** ha una bassa mobilità nel suolo.

La **nafta solvente** non è mobile nell'ambiente, ma è volatile ed evapora in aria se rilasciata nell'acqua o sulla superficie del terreno. Galleggia e può migrare nei sedimenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.

Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.

Smaltimento del prodotto

In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)

Sostituisce Aprile 2019

Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Pagina 15 of 18

Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.

Smaltimento dell'imballaggio

Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue:

1. In primo luogo devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature.

2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata.

4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTOClassificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

14.1.	Numero ONU	3082
14.2.	Nome di spedizione dell'ONU	Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, n.o.s. . (fenoxaprop - P-etile e alchil(C3-C6)benzene)
14.3.	Classe/i di pericolo connesse al trasporto	9
14.4.	Gruppo d'imballaggio	III
14.5.	Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino
14.6.	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non scaricare nell'ambiente.
14.7.	Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modificheSostituisce Aprile 2019
Pagina 16 of 18**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Autorizzazione Nazionale: **STARPROP** (Registrazione Ministero della Salute n° 12960 del 05/11/2008)

Categoria Seveso (Dir. 96/82/CE, Dir. 2012/18/EU): pericoloso per l'ambiente.

È vietato ai minori di 18 anni lavorare a contatto con questo prodotto.

D.lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1107/2009

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)

D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Revisioni rispetto alla precedente versione:

- Aggiornamento data e versione
- Sezione 3.2: inserimento numero index per la sostanza 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one, inserimento numeri EC per il principio attivo "fenoxaprop-P-etile" e la sostanza "Cloquintocet-mexyl".
- Sezione 5.3: dettaglio delle norme dell'attrezzatura per il personale antincendio
- Sezione 8: inserimento dettaglio classe guanti protettivi e tipologia maschere con filtro
- Sezione 10.6: inserimento dettaglio dei prodotti di decomposizione
- Sezione 15: aggiunta del numero di autorizzazione del prodotto fitosanitario e di alcuni regolamenti coinvolti nella redazione della SDS.
- Correzione dei titoli di alcune sezioni, conformemente al Reg 830/2015

Lista delle abbreviazioni

CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche
Dir.	Direttiva

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)
Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019
Pagina 17 of 18

DNEL	Livello derivato senza effetto
DPD	Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
DSD	Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche
CE	Comunità Europea o Concentrato Emulsionabile
EC ₅₀	Concentrazione Efficace al 50%
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 5° edizione riveduta 2013
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC ₅₀	Concentrazione letale al 50%
LD ₅₀	Dose letale al 50%
LOAEL	Livello minimo di effetti avversi osservati
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEL	Dose priva di effetti osservati
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti

I dati rilevati sul prodotto sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.

Metodo per la classificazione

Irritazione della cute: dati relativi alle prove
Sensibilizzazione – cute: dati relativi alle prove
Pericoli per l'ambiente acquatico: Metodo di calcolo

Indicazioni di pericolo CLP usate

H302	Nocivo se ingerito
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Nome prodotto **STARPROP** (fenoxaprop-p-ethyl 69 g/L)

Scheda di Sicurezza redatta secondo EU Reg. 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Aprile 2019

Pagina 18 of 18

Formazione consigliata

Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S
Safety, Health, Environment & Quality Department

FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA